



Giugno 2022

Passaggio del martelletto



24 giugno 2022 - Passaggio del Martelletto tra Sandro Bragoni e Sarah Howell, Presidente del Rotary Club Osimo per l'anno rotariano 2022-2023.

Si inizia l'anno di presidenza da soci del rotary e lo si termina da rotariani.

Questa affermazione è stata sovente citata da molti amici ed amiche che mi hanno preceduto e posso dire con certezza che mai come quest'anno, per la mia esperienza vissuta, essa è vera.

L'anno di presidenza è, come è giusto che sia, un completamento, una sublimazione dell'essere socio del rotary internazionale, dell'essere parte di questa grande associazione riconosciuta in

tutto il mondo; le competenze, le esperienze, le conoscenze maturate e coltivate dal socio presidente entrante attraverso incarichi svolti, vengono messe a frutto con lo scopo di realizzare quello che per ognuno di noi è l'idea di rotary, ognuno secondo la propria sensibilità ma con in comune la mission di servire al di sopra di ogni interesse personale, che poi è il motto ufficiale del rotary.

Lo stesso **Paul Harris**, nel discorso di chiusura alla convention di boston del 1933 diceva:

"il Rotary è uno stile di vita. Uno stile di vita buono, naturale, completo e pieno di amicizia. Il mondo è pieno di potenziali rotariani, ce ne sono molti che mi stanno ascoltando.

Amico mio, se tu hai nel cuore amore per il prossimo, tu sei un potenziale rotariano"

Quest'anno, nonostante tutte le incertezze di questo momento storico inusuale, con il disagio e il disorientamento dei soci dallo stare ancora sotto il gioco della pandemia, con il timore del vedersi in presenza di taluni amiche ed amici, siamo riusciti, con tanta forza d'animo, tanta risolutezza, e tanto buon senso a condurre un'annata positiva!

Siamo stati messi tutti a dura prova, a cominciare dal sottoscritto, ma la consapevolezza dell'importanza dello stare insieme, la forza cementante dell'amicizia ci ha permesso di superare anche questo momento difficile. Avevamo iniziato pensando che il peggio fosse ormai passato e scommettendo sul ritorno nei nostri territori, abbiamo nel corso dell'anno, nostro

IN QUESTO NUMERO

- Passaggio del martelletto
- Conclusione del progetto "Accoglienza"
- Conosciamo meglio il Monte Conero
- Congresso Distrettuale

malgrado, dovuto prendere atto che non sarebbe stato proprio così, che avremmo dovuto cambiare il nostro percorso, e così è stato.

Riguardo i progetti avevamo concordato con tutto il consiglio e con i presidenti di commissione, di proporre progetti su buona parte del territorio, per quanto possibile, con l'ottica di ritornare a fare rotary nei nostri territori (riappropriamoci dei nostri territori, dicevo....); avevamo ipotizzato diverse iniziative di service cogliendo le sollecitazioni e i suggerimenti degli amministratori dei nostri territori, andando direttamente presso i vari palazzi comunali.

Taluni di essi non è stato possibile realizzarli, altri hanno avuto una felice realizzazione. Abbiamo colto appieno la sollecitazione proveniente dal distretto di proporre un progetto sulla tematica ambientale, settima ed ultima nata area di interesse del Rotary Internazionale.

Abbiamo completato finalmente il **Parco Paul Harris** con la inaugurazione ufficiale dello scorso 19 settembre alla presenza dell'assistente Francesco Fradeani e del nostro sindaco oltre che socio del nostro club e messo in cantiere il main project sulla riscoperta del nostro territorio.

Si è poi consumata quella che io considero un privilegio che solo l'appartenenza al rotary permette.

Abbiamo ufficialmente lanciato la pubblicazione **"Osimo tra le Mura"** progetto finalizzato grazie alla nostra Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo. Questo grandioso progetto, iniziato qualche anno fa, ha visto la luce e la definitiva conclusione nell'anno di questa attuale presidenza e al sottoscritto è toccato l'onore di poterlo declamare, al pari degli amici Mauro e Pasquale, nella bellissima serata al Teatro La Fenice.

Siamo anche riusciti per la tenacia e la volontà oltre che mia, di tutto il consiglio di fare la nostra cena degli auguri nella suggestiva cornice di Palazzo Carradori!!



Dalla serata è scaturito un service a favore delle famiglie disagiate con la distribuzione di card di acquisto di giocattoli per tramite della Caritas di osimo.

Dopo il 19 dicembre gli eventi hanno preso il sopravvento e siamo stati costretti, nostro malgrado a interrompere le attività in presenza limitandoci a quelle virtuali, con una rinnovata sfida ad essere in azione nonostante le avversità.

Questa situazione ci ha permesso di raccoglierci seppur virtualmente nei mesi invernali su argomenti di attualità, molti ricorderanno la testimonianza struggente di **Stefano Simoncini** in merito al suo personale percorso nel covid, così come la dissertazione sugli equilibri socio politici dell'Europa purtroppo poi sfociata nell'attuale crisi ucraina, con una relazione dal titolo purtroppo profetico "**crisi ucraina: le ragioni di un conflitto**" tenuta dal nostro illustre concittadino **Zeno Leoni** in collegamento da Londra coadiuvato dal suo collega dott. **Fabrizio Napoli**.

In marzo abbiamo fatto una bella serata con una sorta di Interclub Internazionale con i nostri amici del club gemellato con Osimo di **Ariana La Rose di Tunisi**. Particolare importante è stato l'incontro avvenuto tra il nostro Rotaract e il Rotaract di Tunisi, che ha dato il via, per quanto mi risulta, a numerosi altri incontri ancora purtroppo virtuali, ma con la promessa di sviluppare l'amicizia tra le due sponde del mar mediterraneo.

Sempre in marzo abbiamo realizzato il progetto ormai consolidato de "**Le Malattie Sessualmente Trasmissibili**" in Interclub con i Club Rotary di Camerino, Macerata, Macerata Matteo Ricci, e Tolentino. Questo progetto iniziato anni fa dall'idea del nostro caro Mauro Tiriduzzi ha raggiunto una dimensione distrettuale e una diffusione che, in questo caso certamente, è stata aumentata dalla possibilità che i collegamenti virtuali hanno consentito.

Siamo riusciti anche a chiudere vecchi progetti, non meno importanti, che erano ancora in fase di definizione e che avevano bisogno di una scossa di energia per potere essere portati a termine (il **progetto "Porta Vaccaro"** è ultimato e questa sera abbiamo dato a Simone quale sindaco di Osimo, quanto concordato dall'amico, allora presidente, Fulvio.



In aprile poi abbiamo colto il disagio di questo momento storico particolarmente difficile e su suggerimento di Sarah, come azione di service rispetto agli **effetti disastrosi di esodo causati dal conflitto tra Ucraina e Russia**, il club si è messo in piena azione a vele spiegate per organizzare un eccellente progetto, il corso di italiano per ragazze e ragazzi rifugiati provenienti dai territori martoriati dalla guerra. Abbiamo allestito in perfetta efficienza la nostra sede ad aula didattica e 15 discenti hanno frequentato questo **corso di italiano**, con la preziosa disponibilità di 6 volenterosi e meravigliosi insegnanti; per tutto il mese di aprile, maggio e anche giugno, si sono protratte le lezioni. Lo scorso mercoledì 10 giugno abbiamo suggellato in una bella serata di festa presso il ristorante il Villino di Campocavallo di Osimo il progetto con la consegna dei diplomi della frequenza del corso.

Va assolutamente ricordata inoltre anche l'iniziativa della raccolta del curriculum vitae delle persone comunque rifugiate nel territorio osimano; sabato 23 aprile, presso la sala del comune di Osimo, sono stati redatti 13 cv di altrettante persone residenti protempore nel nostro territorio, questi cv saranno poi distribuiti presso associazioni di categoria per favorire assunzioni, possibilmente nel rispetto delle competenze possedute. Sul nostro sito, sul sito del Rotary Club Osimo, c'è l'area del CV Day e i CV sono consultabili.

Sempre in aprile, con l'ambiente sempre al centro di buona parte delle attività sia divulgative che progettuali dell'anno rotariano; abbiamo sperimentato una riunione offline/online nella quale il relatore, o meglio la relatrice **Lucia Eusepi**, non potendo presiedere dal vivo, ci ha illustrato, da remoto, il **Parco Nazionale D'Abruzzo** e in particolare il focus sull'orso marsicano. Il Club era presente in presenza. Da Mariolino a Marcelli di Numana abbiamo condiviso da un lato una delle persone illustri osimane emigrate e diventate personalità importati nella comunità di destinazione, dall'altra un bellissimo racconto d'amore nei confronti della

natura che abbiamo vicino a noi

Abbiamo poi realizzato un progetto a me particolarmente caro, il progetto del portale "**Scopri il Musone**" visibile nel nostro sito del Club (<https://www.rotaryosimo.org/scopri-il-musone/>). Nell'idea di ritornare ad occuparci dei nostri territori, in considerazione anche della sollecitazione da parte del rotary centrale a elaborare progetti di service incentrati sull'ambiente, abbiamo messo attenzione al fiume musone che lambisce quattro dei cinque comuni che fanno parte dei nostri territori, Filottrano, Osimo, Castelfidardo e Numana, cercando con questo progetto di valorizzarne la storia, la valle che ci accoglie e ovviamente gli aspetti naturalistici che lo contraddistinguono. Il progetto ha previsto una immediata valenza sociale e turistica con la predisposizione di cartelli sinottici lungo i percorsi pedonabili e ciclabili del fiume, con rimandi sia al canale YouTube, sia ai comuni rispettivi.

In maggio abbiamo poi avuto il piacere di condividere un emozionante viaggio fatto di immagini e di narrazione realizzato in modo sublime da Francesco Flamini, durante la serata abbiamo seguito la presentazione quasi in un silenzio magico e rispettoso, ricordiamo riguardante un **percorso fotografico delle trincee della grande guerra**.

Questo giugno poi, abbiamo finalmente ripreso in mano il piacere dello stare insieme, la gioia di vedersi senza tanti orpelli! Abbiamo poi completato il percorso sulla condivisione delle tematiche ambientali con una bella iniziativa che ha visto il nostro caro Stefano Belli dapprima con una serata che ci ha permesso di riscoprire il nostro amato **Monte Conero** sotto un aspetto sconosciuto ai più, e poi con una passeggiata con il Rotaract proprio sul monte per riappropriarci del piacere di uscire insieme e di stare in mezzo alla natura, toccando con mano quello che qualche sera prima avevamo visto in immagini.

Sempre questo giugno sono stati donati i nostri libri "**La Terra è nelle Tue Mani**" al centro estivo GRESt delle Parrocchia della Misericordia. Il nostro Stefano ha suggellato l'iniziativa con un incontro proprio sull'importanza di riscoprire la nostra terra e nutrirla il rispetto che forse non tutti posseggono oggi.

Infine occorre ricordare che 1000 bambini che hanno potuto cimentarsi nello sviluppo del lapbook "**Il mio Kit di Primo Soccorso**", attività che è ora in via di ultimazione.

Che dire

È stato un anno particolare, complesso, per l'alternanza tra il desiderio di potersi vedere in presenza e l'inevitabile timore dello stare vicini, con tutte le vicissitudini che questo periodo hanno determinato in tutti noi, comunque entusiasmante!

Dal mio punto di vista è stato un anno di un'intensità rara, colmo di aneddoti e di sorprese, che ha arricchito assolutamente il mio essere parte della famiglia del Rotary;

Ho avuto il piacere di conoscere tanti illustri amici di altre realtà rotariane, di ritrovare amici che avevo perso di vista, di assaporare appieno il piacere di muoversi e confrontarsi con altri Club, ognuno con le proprie particolarità e le proprie dinamiche.



Ho avuto modo di percepire, ancor più da dentro, di quanto la famiglia rotariana sia popolata di personalità eccellenti, di grande spessore umano e culturale.

Ho apprezzato tantissimo l'amicizia che mi è stata testimoniata da tutti voi, attraverso la disponibilità, attraverso la collaborazione, attraverso le chiacchiere e le discussioni tra noi.

Come spesso accade, chi opera, o chi prova ad operare è inevitabilmente esposto a confronti e valutazioni.

Non credo sia stato un anno ineccepibile e senza errori, tuttavia ho e ab-

Abbiamo cercato di svolgere al massimo delle possibilità quanto ci eravamo prefissi di realizzare, sempre attraverso il coinvolgimento e l'amicizia di tutti voi, anche con il desiderio di mantenere sempre viva la fiamma dell'appartenenza al rotary, pur in questo momento particolare.

Come qualsiasi persona impegnata ho avuto qualche momento di difficoltà e per questo ringrazio davvero le amiche e gli amici della squadra e del club che mi hanno dato supporto e conforto, anche quando non era molto semplice rimanere sereni e compassati.

L'auspicio con il quale cedo il martelletto a Sarah, è che noi come Rotary Club Osimo, si ritorni ancora di più ad essere quel grande gruppo coeso e partecipato che è stato in passato, nell'ottica della cosa che ci ha sempre e mi ha sempre guidato,

L'amicizia come moneta universale, l'amicizia come collante tra persone e nel club.

Per tutto questo, per l'esperienza che mi avete dato modo di percorrere, dei momenti che ho avuto modo di vivere, io vi ringrazio!

Permettetemi un ringraziamento a chi non è più con noi,

A mio papà che insieme a mia mamma mi ha permesso di essere la persona che sono,

A **Mario Quattrini** che mi ha permesso di far parte di questa famiglia rotariana,

A **Rolando Tittarelli** attraverso i cui suggerimenti sono il rotariano che vedete

Ringrazio le persone che mi hanno affiancato in questo anno di presidenza, da Andrea a Davide a Paola, a Francesco, a Pasquale, a Sarah, a Stefano, a Mauro a Alfonso;

Ringrazio il buon Mauro Tiriduzzi, amico prezioso e presentissimo, soprattutto consigliere e persona attenta nel periodo della vacanza presidenziale e per la stesura del fantastico **bollettino del club**, ringrazio Sarah e Lisa, per il grande lavoro **social** che hanno sempre condotto.

Un ringraziamento va alle amiche e agli amici che hanno presieduto le commissioni

Ringrazio Lucia per la disponibilità a rappresentarci come referente per questa **emergenza umanitaria** in corso

Un ringraziamento particolare va inoltre a quelle persone che agiscono in modo silente, sempre presenti ma in modo discreto, grazie Francesco Capoccia

Infine un ringraziamento con il cuore va alla persona che più di tutti ha rappresentato e rappresenta i valori rotariani del servizio, **Pasquale Romagnoli** (n.d.r. insignito di un PHF).



Infine un ringraziamento speciale va a Prisca!

Molte delle cose realizzate non si sarebbero potute fare senza il suo aiuto preziosissimo, molte scelte che abbiamo condiviso si sono poi rivelate vincenti! Probabilmente, nulla sarebbe stato così come è potuto essere, grazie!



Sandro Bragoni

Presidente Rotary Club Osimo 2021-228 giugno 2022



Progetto "ACCOGLIENZA"

8 giugno 2022. Conclusione del Progetto "ACCOGLIENZA", le cui specifiche sono consultabili qui: <https://www.rotaryosimo.org/wp-content/uploads/2022/05/NEWSLETTER-APRILE-2022.pdf>.

Al termine del **Corso di Italiano** ai giovani è stato rilasciato un attestato nel corso di una serata di festa organizzata apposta per loro, in un clima di forti gioia ed emozione.

Riguardo all'ultima fase del progetto, è molto importante, per non perdere i risultati fin qui ottenuti con la scolarizzazione, mandare i ragazzi ai centri estivi, poiché la socializzazione ha dato risultati positivi non solo ai fini dell'apprendimento ma anche della salute psicologica ed emotiva dei giovani. Ecco perché è importante il contributo del Distretto.



Conosciamo il Monte Conero

Il Monte Conero come non lo conosciamo

E' proprio vero che l'essere umano si abitua ad un'immagine, ad un panorama, ad una situazione ricorrente considerandola con il tempo normale; spesso non ci si sofferma su quello che vediamo e per questo non si riesce ad apprezzare quello che in realtà si cela dietro.

Il nostro territorio, intendiamo il territorio del Rotary Club Osimo, lambisce, con il comune di Numana, il complesso del **Monte Conero**, da tempo (1987) tutelato sotto forma di Parco Regionale Naturale del Conero, ma pochi conoscono le particolarità e le peculiarità del nostro monte.

Per questo motivo, per completare il percorso tematico che ha collegato molte delle attività dell'anno rotariano che si sta chiudendo, quello dell'**AMBIENTE**, **venerdì 10 giugno** presso l'agriturismo le **Bucoliche** di Osimo, il nostro caro socio **Stefano Belli**, alla presenza di soci ed ospiti, per l'occasione presenti anche in quella che dovrebbe essere la riunione del primo venerdì del mese per soli soci, ha tenuto una relazione proprio sul Monte Conero come la maggior parte delle persone non lo conosce affatto.

Il Monte Conero con le sue particolarità che lo rendono un unicum, certamente nella nostra regione, ma anche nel panorama dell'intero arco adriatico, sotto molti punti di vista. Il caro Stefano ha dapprima coinvolto i numerosi presenti nel comprendere che il tema della protezione ambientale è ancora un progetto *"in progress"* nel quale la nostra regione Marche stenta a emergere per problematiche per lo più burocratiche, legate a scelte politiche; la percentuale di superficie protetta a livello regionale non raggiunge ancora il 10 % il che ci relega in classifica molto in basso rispetto alla media nazionale.



La relazione ha poi inquadrato l'area del Monte Conero da un punto di vista geologico con l'illustrazione delle numerose faglie che ne contraddistinguono la morfologia, il tutto corredato dalle numerose immagini sia carpite dallo stesso Stefano, valente e talentuoso appassionato di fotografia naturalistica, che di repertorio e storiche, a testimoniare come, nel corso dell'ultimo secolo, molto di quello che oggi vediamo essere lo skyline del Conero, il paesaggio usuale, non fosse quello originario.

L'uomo, nel corso degli ultimi 100 anni ha rappresentato il principale effetto distorsivo di questo luogo incantevole, attraverso lo sfruttamento sia del legname pregiato che in origine popolava le pendici del monte, querce, pini d'aleppo, lecci, erano le principali specie autoctone presenti, sono stati praticamente sterminati per poterne sfruttare le essenze nelle più disparate destinazioni, sia della pietra attraverso uno sfruttamento massiccio delle grandi formazioni a lastre che contraddistinguono le falesie oggi visibili sia dal mare che dai numerosi balconi naturali che si affacciano sulla baie sottostanti.

Tutto ciò ovviamente ha determinato nel tempo una conseguente modifica sia della popolazione vegetale sia della popolazione animale; questo citato sfruttamento ha reso evidente e necessaria una politica di ripristino dei luoghi con iniziative di rimboscimento poco avvedute, condotte con essenze non più autoctone ma di rimpiazzo (vedi i pini marittimi, in origine assenti nell'area, i cedri del libano, gli ornelli, ecc.) cui ha fatto seguito

una altrettanto poco avveduta politica di ripopolamento zoologico con l'introduzione di specie non prima residenti (il problema dei cinghiali non nostrani introdotti è solo l'ultimo di una lunga serie di errori, l'inserimento delle capre altrettanto e così via).



Particolarmente interessante, oltre alle meravigliose immagini di rapaci, di farfalle, di roditori che attualmente trovano ospitalità nell'area del Monte, è stata la spiegazione dell'importanza particolarissima del Conero nell'ambito delle migrazioni dei rapaci. Infatti, costituendo questa area particolare, per la sua morfologia e posizione, una sorta di ascensore naturale di correnti d'aria, sin dall'antichità veniva utilizzata dai flussi migratori dei volatili provenienti dal nord Africa, i quali, sfruttando le correnti ascensionali generate dalla baia di Portonovo che possono innalzarsi fino a 4 - 5 km di altezza, potevano planare verso i territori della costiera dalmata (che dista circa poco più di un centinaio di chilometri in linea d'aria) senza dover forzatamente seguire il profilo della costa fino a Trieste e poi in Istria.

In tutto ciò sempre con i segni della presenza dell'uomo sin dalla più remota età, fino ad arrivare ai secoli scorsi con la presenza tangibile e ancor oggi visibile dei monaci benedettini, testimoniata dalla famosa Chiesa di Santa Maria di Portonovo, prezioso esempio di architettura romanica, incastonata nelle pendici del Monte dalla parte della baia di Portonovo.

Questa preziosa serata ha permesso ai presenti di condividere aspetti naturalistici, botanici, storici che certamente non erano conosciuti, di apprezzare con un punto di vista di osservazione non usuale quanto di unico e particolare si cela dietro a quello che per i residenti locali è semplicemente *"il monte"*

Questo che si è chiusa venerdì è stata l'ultima riunione conviviale della presidenza di Sandro, prima del passaggio delle consegne del prossimo venerdì 24 giugno, al termine di un anno rotariano all'insegna della settema e ultima nata area di interesse del Rotary Internazionale, la tutela dell'**AMBIENTE**.

Sandro Bragoni

Congresso Distrettuale

In occasione del **XXXVIII Congresso Distrettuale** a Gubbio, nell'ambito della sezione dedicata all'assegnazione delle premialità e dei riconoscimenti, è stato consegnato al **Presidente del Club, Sandro Bragoni**, l'**ATTESTATO DEL GOVERNATORE**, Gioacchino Minelli.

Congratulazioni e complimenti a Sandro per il più che meritato riconoscimento!!!

